

A CASA ZANUSSI

I misteri del cervello umano e animale svelati da tre studiosi

A "La mente che scodinzola. Storie di animali e di cervelli", tema affidato a Giorgio Vallortigara, ordinario di Neuroscienze all'Università di Trento, è dedicato il primo appuntamento della rassegna "Affascinati dal cervello", al via questa settimana a Pordenone, incentrata sul tema "Questioni di evoluzione" promosso dall'Irse nel centro culturale Casa Zanussi.

La rassegna autunnale è comune denominatore di un pubblico ampio ed eterogeneo, dagli studenti universitari ai medici, professionisti e persone di ogni età.

«Lo scorso anno il tema generale era stato il dialogo fra scienza e democrazia, partendo da Galileo Galilei - riferisce la presidente dell'Irse, Laura Zuzzi -. Quest'anno il focus sarà sull'evoluzione, con l'apporto di competenze diverse, con l'intento anche di aiutarci ad uscire da visioni antropocentriche per una rinnovata solidarietà con tutta la rete del vivente, come la chiamava Charles Darwin».

Che cosa rende intelligente un animale? Esiste negli animali la cognizione di futuro?

Chi ha detto che ci si riproduce di più con un cervello più complesso? Il neuroscienziato Vallortigara giovedì risponderà a queste domande, che sono solo alcune delle molte curiosità affrontate nel suo ultimo libro, attraverso l'analisi di tanti esperimenti esplicativi.

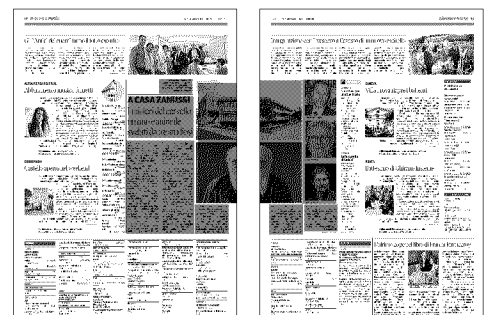
Una settimana dopo, il testimone sarà raccolto dal filosofo della scienza Telmo Pievani, autore del recente "La vita inaspettata. Il fascino di un'evoluzione che non ci aveva previsto". «La comparsa degli organismi viventi è stato un fenomeno inatteso e meraviglioso», racconta Pievani, che ricostruisce in modo avvincente la storia evolutiva come un intrico di biforcazioni privo di direzioni privilegiate. «La contingenza e l'improbabilità della nostra presenza qui non ci consegnano tuttavia alla disperazione, ma al contrario sono portatrici di un messaggio positivo: abbiamo avuto una grande occasione e dobbiamo farne tesoro. Se il passato era aperto, a maggior ragione lo sarà il futuro, che dipende dalle nostre scelte».

Concluderà il breve ciclo Rodolfo Costa, ordinario di Genetica all'Università di Padova, che giovedì 18 ottobre affronterà il tema "Gli orologi della vita: come funzionano e che cosa succede quando li maltrattiamo". Da molti anni l'attività di ricerca del professor Costa si è concentrata sull'analisi molecolare di geni che svolgono un ruolo cardinale nell'orologio biologico circadiano. La comprensione dei meccanismi d'azione e dei loro effetti fisiologici e metabolici rivestono oggi un'importanza sempre maggiore, poiché le alterazioni croniche nell'uomo si traducono in un aumento del rischio di sviluppare patologie anche gravi, quali malattie cardiocircolato-

rie e tumori.

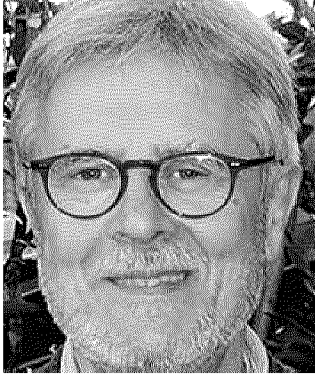
A coordinare il dibattito sarà la divulgatrice scientifica Chiara Sartori. L'ingresso è libero, sebbene sia gradita l'iscrizione, inviando i propri dati alla e-mail irse@centroculturapordenone.it, mentre il telefono è lo 0434-365326.

Cristina Savi





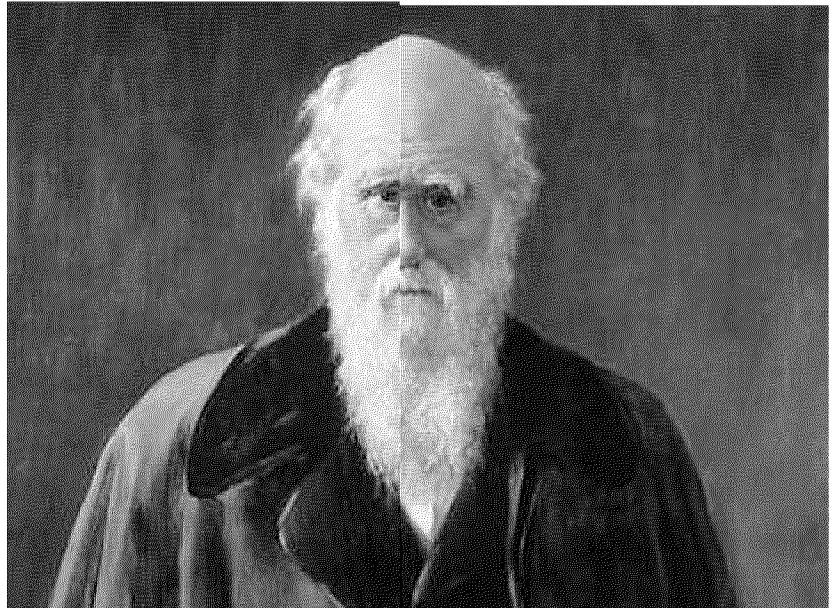
Giorgio Vallortigara



Rodolfo Costa



Telmo Pievani



Sarà il centro culturale Cas Zanussi di Pordenone a ospitare gli incontri della rassegna "Affascinat dal cervello". Si parlerà anche delle teorie di Charles Darwin